

**Consultazione pubblica sulle procedure per l'assegnazione e le regole per l'utilizzo delle frequenze disponibili nelle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26,5-27,5 GHz per sistemi terrestri e di comunicazioni elettroniche al fine di favorire la transizione verso la tecnologia 5G, ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 105 (Delibera AGCom n. 89/18/CONS)**

---

## Introduzione

---

### **1.1) Il rispondente ha ulteriori informazioni od osservazioni da esporre in merito agli aspetti generali trattati nell'introduzione?**

PosteMobile ritiene più che esaustiva la ricognizione svolta da codesta Autorità in merito all'inquadramento tecnico-normativo a livello europeo delle bande di frequenze oggetto di consultazione. Si ritiene necessario soltanto evidenziare, in questa sezione, l'importanza di procedere quanto prima all'aggiudicazione delle frequenze oggetto della presente consultazione, al fine di garantire nel più breve tempo possibile una copertura del 5G estesa all'intero territorio nazionale.

### **1.2) Sulla base del descritto quadro di sviluppo tecnologico, il rispondente fornisca una breve descrizione di quali siano a proprio avviso le architetture e topologie di rete di maggior interesse per l'uso delle bande 694-790 MHz, distinguendo per questa la porzione FDD da quella SDL, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz da parte dei sistemi pubblici commerciali di comunicazioni elettroniche, evidenziandone le principali caratteristiche. Il rispondente indichi inoltre quale potrebbe essere, in caso di aggiudicazione, la tempistica per l'impiego delle frequenze di ciascuna delle predette bande, in considerazione anche delle informazioni allo stato disponibili circa i tempi previsti per il completamento del processo di standardizzazione e per la disponibilità commerciale dei relativi apparati di rete e terminali d'utente.**

A parere della scrivente, l'introduzione del 5G dovrà essere accompagnata da integrazioni tra gli elementi di rete del MVNO e quelli del MHO al fine di potere abilitare i servizi necessari. L'architettura di rete abilitante i servizi di un MVNO FULL, in larga parte, ricalca quella di *roaming* con le dovute peculiarità previste in ambito nazionale. Le peculiarità riguardano tipicamente, obblighi normativi e necessità di gestire la rete del MHO come rete nazionale.

Le integrazioni necessarie sono associate a due aspetti principali: i) la disponibilità del MHO ad abilitare le capabilities 5G anche al MVNO ospitato: a tal fine è auspicabile un intervento regolamentare che chiarisca tale aspetto; ii) la adozione da parte del MHO di tecnologie con interfacce standard.

È inoltre evidente il ruolo fondamentale che giocano i nuovi modelli di network slicing per lo sviluppo dei servizi sottesi al mercato 5G. PosteMobile ritiene infatti che modelli di *network slicing* possano rappresentare un'opportunità per promuovere lo sviluppo del 5G da parte di operatori mobili virtuali. Attualmente il modello adottato dagli operatori FULL MVNO è quello del *roaming* nazionale. I modelli MORAN e MOCN, possono rappresentare dei validi modelli di riferimento. È evidente però che un elemento rilevante sia rappresentato dai costi *wholesale* che l'operatore dovrebbe sostenere per fruire di tali modelli per i quali è necessaria una sensibile riduzione rispetto ai costi sostenuti

nello scenario tradizionale. Infatti, in caso di assenza di riduzione di tali costi, i benefici nell'adozione dei modelli MORAN e MOCN non risulterebbero significativi.

**1.3) Il rispondente fornisca eventuali ulteriori elementi concernenti gli *standard* e le tecnologie riferibili all'impiego delle bande in questione, nonché sulle relative *performance* erogabili all'utenza finale (*throughput*, latenza, affidabilità, etc.) e delle larghezze di banda necessarie lato operatore.**

La scrivente concorda con l'analisi svolta nel documento oggetto di consultazione in merito alle diverse caratteristiche possedute dalle tre bande di frequenze in questione in termini di *performance*. In merito alla dimensione dei blocchi di frequenza, si ritiene opportuno evidenziare che, a prescindere dalla scelte a cui giungerà codesta spettabile Autorità, è necessario prevedere la possibilità di aggregare bande su diverse portanti anche non contigue tra di loro. Tali aggregazioni sono già oggi realizzabili con la tecnologia 4G e l'avvento del 5G favorirà maggiormente la possibilità di *carrier aggregation*, di potenziale interesse per la scrivente società vista l'esigenza di una sempre maggiore capacità di banda a disposizione.

---

#### Procedura per il rilascio dei diritti d'uso

---

**2.1) Il rispondente condivide la scelta di adottare un sistema di gara di tipo competitivo come sopra descritto nella presente procedura multibanda?**

La scrivente società non ritiene necessario esprimere un parere specifico in merito all'orientamento manifestato da Codesta Autorità circa le modalità di svolgimento dell'asta.

PosteMobile considera comunque opportuno evidenziare la necessità che, qualunque sia il sistema di gara che verrà scelto, lo stesso non conduca alla conclusione di contratti di aggiudicazione eccessivamente onerosi.

A prezzi di aggiudicazione elevati, infatti, potrebbe conseguire un aumento dei corrispettivi delle condizioni di accesso *wholesale* applicati agli operatori terzi, non aggiudicatari, che volessero utilizzare la rete per offrire i propri servizi commerciali. Nella propria qualità di MVNO, la scrivente società ritiene di particolare importanza la totale rimozione – o comunque una significativa riduzione - di tale rischio. A tal fine, PosteMobile suggerisce, da una parte, di adottare procedure di gara idonee a garantire la competizione tra gli operatori senza alzare eccessivamente i prezzi di aggiudicazione e, dall'altra, di prevedere un intervento di Codesta Autorità volto a regolare le modalità di *pricing e le specifiche tecniche* delle condizioni di accesso *wholesale* da parte di operatori terzi.

---

#### Definizione dei lotti, cap, modalità di gara, contributi e durata dei diritti d'uso

---

##### Banda 694-790 MHz

**3.1) Come valuta il rispondente il piano di assegnazione che prevede blocchi singoli da 5 MHz, da assegnare con meccanismo *clock auction* semplice per i lotti FDD e SDL non riservati e SMRA per il lotto eventualmente riservato ai nuovi entranti? Qual è la valutazione sul meccanismo proposto per ottenere assegnazioni contigue al termine dell'asta?**

Come già evidenziato nella risposta alla domanda 1.3), per PosteMobile è necessario creare il miglior contesto per lo sviluppo di un modello di *carrier aggregation* che consenta la messa a disposizione di ampie porzioni di banda, non necessariamente contigue tra loro, con accesso anche per gli operatori MVNO che non dispongono di proprie licenze.

**3.2) Il rispondente condivide la possibilità di riservare un lotto di frequenze a un nuovo entrante? Condivide il fatto che tale lotto riservato sia formato da risorse combinate sia in banda 700 MHz che 26 GHz? Ritiene corretto che questo lotto combinato sia assegnato con procedura separata prima dell'assegnazione degli altri lotti?**

La scrivente società condivide la riserva di uno specifico lotto di frequenze ad operatori nuovi entranti prospettata dall'Autorità nonché la composizione proposta per lo stesso. All'uopo sottolinea che tale decisione sarebbe del tutto coerente con i principi di libertà d'iniziativa economica e concorrenza espressi dal comma 1 dell'art. 3 del Codice delle comunicazioni elettroniche.

Per quanto concerne la possibilità di aggiudicare il predetto lotto riservato tramite autonoma procedura antecedente all'assegnazione sottolinea che tale previsione, costituendo un'ulteriore misura di favore per operatori *newcomers*, pare coerente con gli obiettivi di favorire la competitività e l'apertura del mercato.

Tuttavia, è necessario evidenziare la necessità di prevedere obblighi di accesso in capo ai soggetti aggiudicatari di tale banda, siano essi *newcomers* o operatori già licenziatari, in favore di operatori mobili virtuali che potranno accedere alle *performance* garantite dalle bande oggetto di consultazione soltanto attraverso accordi di accesso *wholesale* con i licenziatari. PosteMobile è dunque contraria all'esenzione dagli obblighi di accesso, sia per gli aggiudicatari dei lotti in banda 700 MHz che in banda 25.6-26.5 GHz.

**3.3) Nel caso il rispondente abbia valutato favorevolmente l'ipotesi di assegnare il lotto riservato, ritiene che questo debba essere formato con 2 blocchi a 700 MHz FDD da 2x5 MHz ciascuno, oppure 1 solo blocco, oltre il blocco a 26 GHz? Come valuta l'ipotesi di non prevedere il blocco da 26 GHz all'interno del lotto riservato, limitandosi al solo blocco (o ai due blocchi) a 700 MHz?**

Nessuna posizione da evidenziare

**3.4) Il rispondente condivide l'opportunità di assegnare nell'ambito delle procedure di cui al presente provvedimento anche le frequenze di tipo SDL nell'intervallo di frequenze da 738 MHz a 758 MHz? In tal caso, il rispondente condivide l'opzione di assegnare tutti i predetti 4 blocchi per uso MFCN SDL?**

Nessuna posizione da evidenziare

**3.5) Il rispondente indichi la propria posizione in merito all'ipotesi alternativa per l'assegnazione delle frequenze all'interno del duplex gap della banda 700 MHz, ossia quella di adottare l'opzione nazionale che prevede la riserva d'impiego di un blocco da 5 MHz per applicazioni broadband**

PPDR, che non sarà quindi oggetto di gara, e quindi l'assegnazione di 3 blocchi da 5 MHz per uso SDL.

Nessuna posizione da evidenziare

**3.6) Nel caso della prima alternativa, il rispondente condivide l'obbligo, da parte degli aggiudicatari delle frequenze 700 MHz FDD e SDL, di fornitura di servizi broadband PPDR mediante le reti MFCN degli aggiudicatari, in linea con quanto previsto dal framework comunitario, secondo le modalità previste dal Ministero? Ha indicazioni circa le possibili modalità implementative? Nel caso della seconda opzione, ritiene che debbano comunque essere previsti obblighi di fornitura di servizi PPDR a carico degli aggiudicatari delle frequenze 700 MHz FDD e SDL?**

Nessuna posizione da evidenziare

**3.7) Il rispondente ritiene che i cap proposti dall'Autorità, con riferimento sia alle frequenze FDD che SDL (nelle due opzioni), siano adeguati al fine di garantire una equilibrata e competitiva assegnazione dello spettro e limitare possibili fenomeni di accaparramento?**

Poste Mobile ritiene che l'introduzione di un cap possa rivelarsi un'adeguata misura pro-competitiva e una garanzia degli equilibri concorrenziali solo ed esclusivamente se anche agli aggiudicatari di tale banda si applicassero gli obblighi di accesso in favore di operatori mobili virtuali che potrebbero accedere alle *performance* garantite da tale bande soltanto attraverso accordi di accesso *wholesale* con i licenziatari. PosteMobile è dunque contraria all'esenzione dagli obblighi di accesso previsti per tale banda dal testo posto a consultazione.

**3.8) Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità in merito ai criteri per la fissazione del minimo di gara delle frequenze nella banda 694-790 MHz?**

Come accennato nella risposta alla domanda 2.1), PosteMobile evidenzia la necessità che il sistema di gara scelto non conduca alla conclusione di contratti di aggiudicazione eccessivamente onerosi. A prezzi di aggiudicazione elevati, infatti, potrebbe conseguire un aumento dei corrispettivi delle condizioni di accesso *wholesale* applicati agli operatori terzi, non aggiudicatari, che volessero utilizzare la rete per offrire i propri servizi commerciali. Nella propria qualità di MVNO, la scrivente società ritiene di particolare importanza la totale rimozione – o comunque una significativa riduzione - di tale rischio. A tal fine, PosteMobile suggerisce, da una parte, di adottare procedure di gara idonee a garantire la competizione tra gli operatori senza alzare eccessivamente i prezzi di aggiudicazione e, dall'altra, di prevedere un intervento di Codesta Autorità volto a regolare le modalità di *pricing* delle condizioni di accesso *wholesale* da parte di operatori terzi.

Auspiciando l'imposizione di un obbligo di accesso, la scrivente società ritiene inoltre necessario un intervento di Codesta Autorità volto a regolare il *pricing* e le *specifiche tecniche* delle condizioni di accesso *wholesale* degli operatori terzi alle frequenze detenute dai soggetti aggiudicatari.

Un siffatto intervento assicurerebbe condizioni di accesso alla rete eque agli operatori MVNO (tra i quali rientra la scrivente) ed eviterebbe il rischio di ribaltamento dei costi di aggiudicazione a carico dei terzi e – in ultima analisi – dei consumatori.

Si richiede pertanto a codesta Autorità di prevedere un intervento di regolamentazione dei prezzi di accesso *wholesale* tale da consentire anche a soggetti non detentori di spettro frequenziale di contribuire allo sviluppo del 5G. Tale intervento consentirebbe di realizzare le finalità elencate dall'art. 4 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, in particolare in materia di garanzia di "accesso al mercato delle reti e servizi di comunicazione elettronica secondo criteri di obbiettività, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità" (comma 1 lett. c).

### **Banda 3600-3800 MHz**

**3.8) Come valuta il rispondente le varie opzioni di *packaging* dei blocchi presentate, e cioè 2 lotti da 100 MHz l'uno, oppure 4 lotti da 50 MHz l'uno, oppure 3 lotti, due da 80 MHz e uno da 40 MHz? Il rispondente indichi quale a suo giudizio costituisca l'opzione migliore e ne indichi vantaggi e svantaggi.**

Nessuna posizione da evidenziare

**3.9) Come valuta il rispondente il piano di assegnazione proposto che prevede diritti d'uso su base nazionale e la loro assegnazione mediante un sistema aperto di offerta a *round* multipli simultanei ascendenti?**

La scrivente società condivide l'orientamento espresso dalla Spett.le Autorità in merito alla previsione di diritti d'uso su base nazionale. Lo sviluppo di reti omogenee sul territorio nazionale potrà favorire il proficuo utilizzo dei lotti da parte di soggetti diversi dagli aggiudicatari.

**3.10) Ritiene corretto che l'aggiudicatario del blocco (o dei blocchi) interessato acquisisca l'utilizzo delle frequenze sulle aree di sperimentazione al termine di quest'ultima (ottenendo la decurtazione proporzionale del relativo valore minimo delle frequenze)?**

PosteMobile concorda con la previsione dell'Autorità. Si evidenzia infatti che PosteMobile ha partecipato alla sperimentazione promossa dal MiSE con avviso pubblico del 15 maggio 2017 ed è risultata vincitrice della gara, quale parte di un'aggregazione di imprese facente capo a Wind Tre e Open Fiber, limitatamente all'Area 2 del bando (relativa alle città di Prato e dell'Aquila).

In tal senso, la scrivente ritiene che una terminazione anticipata delle sperimentazioni 5G rispetto al timing di chiusura delle stesse, rispettivamente previsto per il 2018 ed il 2020, potrebbe causare problemi all'interoperabilità dei servizi.

**3.11) Il rispondente ritiene che il sistema di *cap* proposto dall'Autorità sia adeguato al fine di garantire una equilibrata e competitiva assegnazione dello spettro e limitare possibili fenomeni di accaparramento?**

Poste Mobile ritiene che l'introduzione di un cap possa rivelarsi un'adeguata misura pro-competitiva e una garanzia degli equilibri concorrenziali.

**3.12) Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità in merito ai criteri per la fissazione del minimo di gara delle frequenze nella banda 3600-3800 MHz?**

Come accennato nella risposta alle domande 2.1) e 3.8), PosteMobile evidenzia la necessità che il sistema di gara scelto non conduca alla conclusione di contratti di aggiudicazione eccessivamente onerosi. A prezzi di aggiudicazione elevati, infatti, potrebbe conseguire un aumento dei corrispettivi delle condizioni di accesso *wholesale* applicati agli operatori terzi, non aggiudicatari, che volessero utilizzare la rete per offrire i propri servizi commerciali. Nella propria qualità di MVNO, la scrivente società ritiene di particolare importanza la totale rimozione – o comunque una significativa riduzione - di tale rischio. A tal fine, PosteMobile suggerisce, da una parte, di adottare procedure di gara idonee a garantire la competizione tra gli operatori senza alzare eccessivamente i prezzi di aggiudicazione e, dall'altra, di prevedere un intervento di Codesta Autorità volto a regolare le modalità di *pricing* delle condizioni di accesso *wholesale* da parte di operatori terzi.

La scrivente società ritiene inoltre necessario un intervento di Codesta Autorità volto a regolare il *pricing* e le specifiche tecniche delle condizioni di accesso *wholesale* degli operatori terzi alle frequenze detenute dai soggetti aggiudicatari.

Un siffatto intervento assicurerebbe condizioni di accesso alla rete eque agli operatori MVNO (tra i quali rientra la scrivente) ed eviterebbe il rischio di ribaltamento dei costi di aggiudicazione a carico dei terzi e – in ultima analisi – dei consumatori.

Si richiede pertanto a codesta Autorità di prevedere un intervento di regolamentazione dei prezzi di accesso *wholesale* tale da consentire anche a soggetti non detentori di spettro frequenziale di contribuire allo sviluppo del 5G. Tale intervento consentirebbe di realizzare le finalità elencate dall'art. 4 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, in particolare in materia di garanzia di *“accesso al mercato delle reti e servizi di comunicazione elettronica secondo criteri di obbiettività, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità”* (comma 1 lett. c).

**3.13) Il rispondente ritiene opportuna la possibilità di scontare i valori minimi (anche per la banda 26 GHz) in caso di esito con ampio margine rispetto al minimo della procedura aperta per l'assegnazione dei lotti a 700 MHz FDD, nei termini proposti?**

PosteMobile è in linea generale d'accordo con la proposta di scontistica. Tuttavia si auspica che tale eventuale *saving* di costi in capo ai soggetti aggiudicatari possa essere tenuto in considerazione al momento dell'auspicata regolamentazione del prezzo e delle *specifiche tecniche* di accesso *wholesale*.

**Banda 26.5-27.5 GHz****3.14) Come valuta il rispondente il piano di assegnazione che prevede blocchi da 200 MHz, da assegnare con meccanismo *di clock auction* semplice? E riguardo il piano previsto per ottenere la contiguità dei blocchi?**

Nessuna posizione da evidenziare

**3.15) Il rispondente ritiene che il cap proposto dall’Autorità sia adeguato al fine di garantire una equilibrata e competitiva assegnazione dello spettro e limitare possibili fenomeni di accaparramento?**

Poste Mobile ritiene che l’introduzione di un cap possa rivelarsi un’adeguata misura pro-competitiva e una garanzia degli equilibri concorrenziali.

**3.16) Il rispondente condivide l’orientamento dell’Autorità in merito ai criteri per la fissazione del minimo di gara delle frequenze nella banda 26 GHz?**

Come accennato nella riposta alla domanda 2.1), PosteMobile evidenzia la necessità che il sistema di gara scelto non conduca alla conclusione di contratti di aggiudicazione eccessivamente onerosi.

In merito a tale banda è soprattutto doveroso evidenziare la necessità di prevedere obblighi di accesso in capo ai soggetti aggiudicatari, anche in favore di operatori mobili virtuali che potranno accedere alle *performance* garantite dalle bande oggetto di consultazione soltanto attraverso accordi di accesso *wholesale* con i licenziatari. PosteMobile è dunque contraria all’esonero dagli obblighi di accesso nei confronti degli operatori di telecomunicazioni così come prospettato da codesta Autorità.

**3.17) Il rispondente ritiene condivisibile il termine qui delineato per la durata dei diritti d’uso delle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz? In particolare ritiene adeguata la durata proposta di 15 anni e mezzo per la banda 700 MHz a partire dal 1 luglio 2022, con possibilità, non garantibile, di limitato anticipo per parte dei blocchi e parte del territorio nazionale?**

La scrivente ritiene che i termini di durata dei diritti d’uso proposti siano adeguati al contesto di sviluppo tecnologico e all’importante investimento economico richiesto ai partecipanti. Tuttavia si auspica che la messa a disposizione delle frequenze, soprattutto quelle in banda 700 MHz, non venga ulteriormente prorogata.

**3.18) Il rispondente ritiene condivisibile l’orientamento dell’Autorità di prevedere fin da subito che alla scadenza i diritti d’uso potranno essere prorogati una sola volta, ai sensi della normativa vigente, per un periodo non superiore a 8 anni?**

La scrivente è d’accordo con quanto proposto da AGCom.

---

#### Condizioni per l’uso ordinato ed efficiente delle frequenze e protezione dei servizi esistenti

---

##### **Banda 694-790 MHz**

**4.1) Il rispondente ritiene sufficienti le misure tecniche previste per garantire la compatibilità dell’uso delle frequenze, sia in banda che fuori banda? Ha qualche altra misura da proporre specificandone i relativi vantaggi?**

Nessuna posizione da evidenziare

**4.2) Il rispondente fornisca le proprie osservazioni circa la necessità di adeguamento delle condizioni tecniche d’uso della banda, ivi inclusi i criteri di protezione, ad eventuali nuove norme**

di armonizzazione e/o nuovi parametri tecnici di impiego adottati o eventualmente imposti dall'Amministrazione, in linea con le *best practice* internazionali.

Nessuna posizione da evidenziare

#### **Banda 3600-3800 MHz**

**4.3) Il rispondente fornisca le proprie osservazioni in merito alle misure tecniche previste per garantire la compatibilità dell'uso delle frequenze, sia in banda che fuori banda, anche con riferimento alla protezione dei servizi *incumbent*.**

Nessuna posizione da evidenziare

**4.4) Il rispondente fornisca le proprie osservazioni circa la necessità di adeguamento delle condizioni tecniche d'uso della banda, ivi inclusi i criteri di protezione, ad eventuali nuove norme di armonizzazione e/o nuovi parametri tecnici di impiego adottati o eventualmente imposti dall'Amministrazione, in coerenza con la nuova normativa tecnica in corso di definizione nonché in linea con le *best practice* internazionali.**

Nessuna posizione da evidenziare

#### **Banda 26.5-27.5 GHz**

**4.5) Il rispondente fornisca indicazioni in merito alle misure tecniche previste per garantire la compatibilità dell'uso delle frequenze, sia in banda che fuori banda, anche con riferimento alla protezione dei servizi *incumbent*.**

Nessuna posizione da evidenziare

**4.6) Il rispondente fornisca le proprie osservazioni circa la necessità di adeguamento delle condizioni tecniche d'uso della banda, ivi inclusi i criteri di protezione, alle norme di armonizzazione e/o ai parametri tecnici di impiego adottati o eventualmente imposti dall'Amministrazione, in coerenza con la normativa tecnica in corso di definizione nonché in linea con le *best practice* internazionali.**

Nessuna posizione da evidenziare

---

#### **Obblighi di utilizzo delle frequenze e di copertura associati ai diritti d'uso**

---

**5.1) Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità di introdurre l'obbligo di utilizzo delle frequenze per le bande 700 MHz SDL, 3600-3800 MHz e 26 GHz, come sopra descritto?**

La scrivente società condivide l'orientamento dell'Autorità in merito all'introduzione di un obbligo di utilizzo delle frequenze per le bande in commento.

A tal proposito si ritiene necessario prevedere la pubblicazione dei piani di copertura da parte dei soggetti aggiudicatari in modo da consentire anche agli operatori non aggiudicatari, in particolar



modo agli MVNO che non detengono spettro frequenziale alternativo, di pianificare i propri piani di offerta di servizi.

Per far ciò, PosteMobile auspica che l'Autorità imponga agli aggiudicatari la pubblicazione dei propri piani di *roll out* e preveda tempistiche massime di messa a conoscenza degli operatori terzi di tali piani (es. pubblicazione dell'elenco delle città, con relativa percentuale di copertura che si intende raggiungere, entro 6 mesi prima della commercializzazione dei propri servizi).

Infine, si ribadisce l'importanza di prevedere un obbligo di accesso per gli operatori terzi a tutte le bande oggetto di consultazione, attraverso la corresponsione di un canone *wholesale* che la scrivente auspica venga individuato da codesta Autorità.

### **5.2) Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità di vietare il *trading* delle frequenze delle bande 700 MHz FDD, 700 MHz SDL, 3600-3800 MHz e 26 GHz fino al positivo assolvimento degli obblighi di copertura?**

PosteMobile non condivide l'orientamento manifestato da Codesta Spettabile Autorità relativamente al divieto di *trading* delle frequenze fino al positivo assolvimento degli obblighi di copertura.

In proposito, si rileva che il passaggio dei predetti obblighi in capo al cessionario, nell'ambito di un contratto di cessione dell'uso delle frequenze ovvero di un accordo avente ad oggetto l'accesso *wholesale* a queste ultime, consentirebbe una maggiore apertura del mercato senza comportare alcuna menomazione della copertura territoriale prevista da Codesta Autorità.

Infatti, da una parte è ben possibile che, soggetti che decidessero di non partecipare (nemmeno in qualità di nuovi entranti) alla gara indetta alla luce della consultazione pubblica in oggetto, possano necessitare di frequenze in futuro alla luce di una modifica del proprio piano di sviluppo (a titolo d'esempio, un soggetto MVNO – come la scrivente – potrebbe modificare il proprio modello di business e necessitare dell'uso esclusivo di una parte dello spettro radio).

Dall'altra, il predetto passaggio degli oneri di copertura anche a carico dei cessionari di una parte dello spettro di frequenze, unitamente alla pubblicazione dei piani di copertura degli aggiudicatari sopra proposta, sarebbe in grado di garantire una maggiore celerità nella diffusione dei servizi di quinta generazione sull'intero territorio nazionale ed una maggiore dinamicità e competitività del mercato dei servizi *wholesale*.

### **5.3) Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità di non introdurre specifici obblighi di copertura per la banda 26 GHz e 700 MHz SDL?**

PosteMobile non condivide l'orientamento espresso da Codesta Autorità relativamente agli obblighi di copertura delle bande 26 GHz e 700 MHz SDL.

In proposito, non si rinvergono nell'ambito del documento oggetto di consultazione, specifici punti idonei a esplicitare sufficientemente le "peculiarità radioelettriche" da cui sarebbero affette le bande 26 GHz e 700 MHz SDL (anzi, l'affermazione si pone in patente contrasto con quanto rilevato da Codesta Autorità al par. 158 in cui la banda 700 MHz è descritta come presentante "le

caratteristiche radioelettriche più adeguate ai fini della copertura del territorio”). Peraltro, anche ove le predette peculiarità fossero tali da limitare considerevolmente la capacità di copertura del soggetto aggiudicatario delle frequenze, l'esclusione di qualsivoglia obbligo di copertura a carico di quest'ultimo (tanto più nel caso del nuovo entrante), comporterebbe il concreto rischio di compromissione degli obiettivi di diffusione della rete 5G individuati dai legislatori e regolatori europei e nazionali<sup>1</sup>.

Relativamente alle caratteristiche peculiari della banda inferiore ad 1 GHz, dovrebbero essere previsti obblighi più stringenti di copertura universale anche su aree rurali ed indoor rispetto ai segmenti di spettro a frequenze più elevate.

### **Banda 694-790 MHz**

**5.4) Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità circa gli obblighi di copertura per la banda 700 MHz? Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre, specificandone i vantaggi?**

PosteMobile condivide l'orientamento di Codesta Autorità relativamente agli obblighi di copertura a carico degli aggiudicatari della banda in parola.

Sempre in tema di obblighi di copertura, si ribadisce quanto già espresso in risposta alla domanda 5.1) in tema di pubblicazione dei piani di copertura dei soggetti aggiudicatari in modo da consentire anche agli operatori non aggiudicatari, in particolar modo agli MVNO che non detengono spettro frequenziale alternativo, di pianificare i propri piani di offerta di servizi che sfruttano le *capabilities* di una rete 5G.

**5.5) Il rispondente fornisca le proprie osservazioni in merito alla previsione di obblighi collettivi in capo agli aggiudicatari della banda 700 MHz, come sopra previsti.**

La rispondente valuta positivamente la previsione di obblighi collettivi di copertura a carico dei soggetti aggiudicatari a condizione che le diverse misure auspicate (obbligo di accesso *wholesale* con prezzo e modalità tecniche regolate, obbligo di pubblicazione dei piani di roll out) ricadano automaticamente su tutti gli operatori che contribuiscono all'adempimento di tali obblighi.

**5.6) Il rispondente ritiene che l'Autorità debba specificare fin da ora, in maniera puntuale, le caratteristiche dei servizi 5G ai fini degli obblighi di copertura associati ai diritti d'uso? In tal caso, il rispondente fornisca indicazioni dettagliate circa le caratteristiche dei predetti servizi.**

Si ritiene prematuro identificare fin da ora le caratteristiche dei servizi 5G ai fini degli obblighi di copertura. È importante però ribadire la necessità che i modelli MORAN, MOCN, modelli di network slicing possano essere implementati senza ledere le principali funzionalità dei diversi casi d'uso previsti per il 5G: eMBB, m-MTC, URLL.

---

<sup>1</sup> Cfr., in tal senso, l'art. 1 comma 1026 l. 27/12/2017 n. 205 (legge di stabilità 2018), secondo il quale le procedure competitive di aggiudicazione delle frequenze assicurano "il più alto livello di copertura e di accesso a tutti gli utenti ai servizi basati sulla tecnologia 5G".

**Banda 3600-3800 MHz**

**5.7) Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità circa gli obblighi di copertura per la banda 3600-3800 MHz? Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre, specificandone i vantaggi?**

PosteMobile condivide l'orientamento di Codesta Autorità relativamente agli obblighi di copertura a carico degli aggiudicatari della banda in parola.

Sempre in tema di obblighi di copertura, si ribadisce quanto già espresso circa la necessità di imporre obblighi di pubblicazione dei piani di copertura dei soggetti aggiudicatari in modo da consentire anche agli operatori non aggiudicatari, in particolar modo agli MVNO che non detengono spettro frequenziale alternativo, di pianificare i propri piani di offerta di servizi che sfruttano le *capabilities* di una rete 5G.

**5.8) Il rispondente è d'accordo con la previsione dell'Autorità di un obbligo di tipo *use-it-or-lease-it* per la lista di comuni sotto i 3000 abitanti indicata?**

La scrivente società è d'accordo con il meccanismo *use-it-or-lease-it* delineato da Codesta Autorità.

Si rileva tuttavia che canoni di leasing eccessivi potrebbero comportarne l'impossibilità di attuazione. A tal proposito, si propone che Codesta Autorità intervenga direttamente nella regolazione del valore dei canoni di leasing affinché la stipulazione di tali contratti sia effettivamente conveniente per i soggetti che intendano garantire copertura ai comuni ricompresi nella lista libera. Tale misura potrebbe favorire la copertura di tutti i comuni che gli aggiudicatari non riterranno profittevoli, così da evitare che si crei un "*digital divide 5G*".

**5.9) Il rispondente ritiene che l'Autorità debba specificare fin da ora, in maniera puntuale, le caratteristiche dei servizi 5G ai fini degli obblighi di copertura associati ai diritti d'uso? In tal caso, il rispondente fornisca indicazioni dettagliate circa le caratteristiche dei predetti servizi.**

Si ritiene prematuro identificare fin da ora le caratteristiche dei servizi 5G ai fini degli obblighi di copertura. È importante però ribadire la necessità che i modelli MORAN, MOCN, modelli di network slicing possano essere implementati senza ledere le principali funzionalità dei diversi casi d'uso previsti per il 5G: eMBB, m-MTC, URLL.

---

**Obblighi di accesso associati ai diritti d'uso**

---

**6.1) Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità di non prevedere obblighi specifici di accesso per la banda 700 MHz?**

PosteMobile esprime il proprio forte dissenso in merito all'orientamento di Codesta Autorità relativamente all'esclusione di specifici obblighi di accesso in capo agli aggiudicatari della banda 700 MHz.

In tal senso, vale richiamare i principi fondanti l'intervento di Codesta Autorità, da questa ricordati nel par. 180 della Consultazione Pubblica: la previsione di obblighi di accesso a carico degli aggiudicatari sarebbe utile al fine di realizzare gli obiettivi di promozione della concorrenza, uso efficiente delle risorse e promozione della tecnologia di quinta generazione.

Per contro, l'esclusione di qualsiasi obbligazione a carico degli aggiudicatari – peraltro limitata alla sola banda in parola – è in pieno contrasto con i principi richiamati e si configura quale grave *vulnus* ai richiamati principi fatti propri anche dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

Allo stesso fine, la scrivente ribadisce la necessità di prevedere una pubblicazione preventiva dei piani di copertura dei soggetti aggiudicatari nei termini già espressi nella risposta al par. 5.1.

#### **Banda 3600-3800 MHz**

##### **6.2) Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità circa gli obblighi di accesso per la banda 3600-3800 MHz? Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre, specificandone i vantaggi?**

La scrivente società condivide l'orientamento dell'Autorità in merito agli obblighi di accesso per la banda in parola ed all'applicazione del principio *use-it-or-lease-it* a carico degli aggiudicatari.

Ribadisce la necessità, già espressa in precedenza, di una regolamentazione del prezzo e delle modalità tecniche delle condizioni di accesso *wholesale* applicate ai soggetti terzi non aggiudicatari a tal fine richiamando quanto già espresso *supra* in merito all'opportunità ed alle finalità di siffatto intervento.

##### **6.3) Come valuta il rispondente la misura dell'obbligo, nel caso dell'opzione di *packaging* dei lotti in 4 da 50 MHz, di *pooling* delle frequenze a beneficio del richiedente accesso, al fine di rendere disponibile, al soggetto che accede, una capacità maggiore di quella che può essere garantita da un singolo aggiudicatario, alle condizioni sopra specificate?**

Il rispondente condivide l'orientamento espresso da Codesta Autorità sul punto.

#### **Banda 26.5-27.5 GHz**

##### **6.4) Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità circa gli obblighi di utilizzo condiviso come descritti per la banda 26 GHz?**

PosteMobile condivide l'orientamento dell'Autorità, ritenendolo adeguato per l'utilizzo efficiente di tutto lo spettro in banda 26 GHz. Tuttavia, auspicando che l'obbligo di accesso si estenda anche nei confronti degli operatori di telecomunicazione, si evidenzia il ruolo positivo che il "soggetto terzo fidato" può svolgere per raggiungere l'obiettivo di utilizzo efficiente.

A tal fine viene in rilievo, per il profilo richiamato, la necessità di prevedere modalità di designazione dello stesso eque e trasparenti, per cui si ritiene che tale soggetto debba essere designato da un soggetto terzo indipendente come codesta Autorità, anziché rimetterne la scelta ai soli operatori aggiudicatari.

##### **6.5) Il rispondente condivide l'orientamento dell'Autorità circa gli obblighi di accesso per la banda 26 GHz? Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre, specificandone i vantaggi?**

La scrivente società non condivide quanto espresso dalla Spett.le Autorità in merito agli obblighi di utilizzo condiviso della banda 26 GHz, nella misura in cui lo stesso è limitato ai soli soggetti aggiudicatari o ad operatori economici estranei al settore delle telecomunicazioni.

Alla luce delle previsioni della Consultazione Pubblica in oggetto e dell'articolato alla stessa allegato (cfr. in particolare, l'art. 13 commi 2 e 4) sembrerebbe escludersi la possibilità che un operatore telco, non diretto aggiudicatario delle frequenze della banda in parola, possa accedere alla stessa al fine di garantire la copertura di una determinata area geografica limitata, quali sono i "fondi pubblici" di cui è menzione nel par. 191 della Consultazione.

Le richiamate previsioni sarebbero idonee a limitare ingiustificatamente la concorrenza, tenuto conto del fatto che la previsione della possibilità di accesso alle frequenze da parte di operatori telco diversi dagli aggiudicatari garantirebbe un uso effettivo delle frequenze stesse ed una maggiore apertura del mercato.